# I Cacciatori del Cielo: Tigre, Mangusta e Fenice contro la Minaccia dei Droni

Pubblicato il 23/04/2026

L'evoluzione dei conflitti moderni ha trasformato i campi di battaglia in scenari dominati da velivoli senza pilota. In questo contesto, l'elicottero d'attacco sta vivendo una "seconda giovinezza". Non più solo distruttore di carri armati, ma predatore specializzato di droni (UAV) di medio livello. Se il **Tigre** francese ha aperto la strada nelle recenti operazioni nel Golfo, l'Italia schiera i suoi "pesi massimi": l'**A129 Mangusta** e il nuovissimo **AW249 Fenice**.

I Cacciatori del Cielo: Tigre, Mangusta e Fenice contro la Minaccia dei Droni

## Il Tigre: Efficienza Operativa nel Golfo

Le recenti operazioni dell'aprile 2026 negli Emirati Arabi Uniti hanno confermato il **Tigre** come uno dei sistemi anti-drone più versatili. Il Generale Fabien Mandon ha confermato l'abbattimento di diversi droni one-way (tipo Shahed) utilizzando principalmente il **cannone GIAT da 30mm**.

La forza del Tigre risiede nella sua capacità di operare in modalità "passiva": grazie al sistema optronico **Strix**, l'elicottero individua i droni attraverso il calore dei loro motori senza emettere segnali radar, piombando sulla preda senza che questa possa rilevare la minaccia.

## L'Eccellenza Italiana: Mangusta e il Nuovo Fenice

L'Italia gioca un ruolo paritetico in questa sfida tecnologica. L'**A129 Mangusta**, veterano di numerosi teatri operativi, si è dimostrato una piattaforma ideale per la caccia ai droni grazie alla sua agilità estrema.

I Cacciatori del Cielo: Tigre, Mangusta e Fenice contro la Minaccia dei Droni

- **Il Mangusta (A129D):** Equipaggiato con un cannone a canne rotanti **M197 da 20mm**, il Mangusta può saturare l'area di volo di un drone con una precisione chirurgica. La sua capacità di volare "nap-of-the-earth" (a bassissima quota tra gli ostacoli) lo rende invisibile ai sistemi di navigazione dei droni russi.
- **L'AW249 Fenice (New Generation):** È qui che risiede il futuro della difesa aerea europea. Il Fenice è stato progettato nativamente per il campo di battaglia digitale. Grazie a una suite di sensori di ultima generazione e alla capacità di interfacciarsi con i droni "amici" (MUM-T - Man-Unmanned Teaming), il Fenice può agire come un centro di comando volante, coordinando la distruzione di sciami di droni nemici prima ancora che entrino in raggio d'azione.

## Perché l'elicottero batte il jet contro gli Shahed?

Sia per il Tigre che per il Mangusta/Fenice, il vantaggio tattico contro droni come i russi **Shahed-136** è triplice:

1. **Compatibilità di Velocità:** I caccia a reazione volano troppo veloci per intercettare facilmente droni che viaggiano a 150 km/h. Gli elicotteri operano esattamente nello stesso "inviluppo di volo".
2. **Rilevamento Termico:** I droni russi hanno motori a pistoni o rotativi che generano molto calore; i sensori infrarossi degli elicotteri d'attacco europei sono ottimizzati per agganciare queste tracce.

3. **Sostenibilità Economica:** Utilizzare un missile da un milione di euro per abbattere un drone da ventimila è una sconfitta economica. Il cannone da 20mm del Mangusta o quello da 30mm del Tigre risolvono il problema con poche centinaia di euro.

I Cacciatori del Cielo: Tigre, Mangusta e Fenice contro la Minaccia dei Droni

## Conclusione

La sinergia europea tra il Tigre francese e la famiglia degli elicotteri da combattimento Leonardo (Mangusta e Fenice) sta riscrivendo le regole della difesa aerea. Questi velivoli sono oggi il baluardo più credibile contro la minaccia asimmetrica degli UAV, dimostrando che, nel combattimento a bassa quota, l'uomo a bordo e la flessibilità dell'ala rotante restano insostituibili.